



Città metropolitana
di Venezia

**LA CONFERENZA DEI SERVIZI
DELL'AMBITO TERRITORIALE MINIMO
VENEZIA 2 – ENTROTERRA E VENETO ORIENTALE**

(convocata ai sensi dell'art. 8 della convenzione d'ambito)

verbale del 11 dicembre 2015

L'anno duemilaquindici, addì 11 del mese di dicembre, alle ore 9.50, presso l'auditorium del Centro Servizi di Mestre, previa formale convocazione, si è riunita la Conferenza dei servizi dei referenti dei Comuni dell'ambito territoriale minimo per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, "Venezia 2 – Entroterra e Veneto orientale".

Sono presenti, il Responsabile Unico del procedimento, dott. Stefano Pozzer, in rappresentanza della stazione appaltante, e i referenti dei Comuni dell'ambito territoriale "Venezia 2" o loro delegati, per un totale di n. 40 componenti su 45, nelle persone dei signori:

N.	Comuni - referenti		sostituto	N.	Comuni - referenti		sostituto
1	Annone Veneto (Ve) Volpe Raffaele			24	Musile di Piave (Ve) Bergamo Francesco		
2	Brugine (Pd) Chiorboli Andrea			25	Noale (Ve) Scantamburlo Giovanni		
3	Campagna Lupia (Ve) Fattoretto Renato	no		26	Noventa di Piave (Ve) Modanese Nicoletta		
4	Campolongo Maggiore (Ve) Barbierato Filippo	no		27	Pianiga (Ve) Bordin Alessio		
5	Camponogara (Ve) Bullo Maurizio			28	Polverara (Pd) Melina Martino		
6	Casale sul Sile (Tv) Vecchiato Damiano			29	Portogruaro (Ve) Ongaro Nilo		
7	Ceggia (Ve) Montagner Mauro			30	Pramaggiore (Ve) Daneluzzi Gianfranco	no	
8	Cessalto (Tv) Giorgio Diral			31	Quarto d'Altino (Ve) Gasparini Maddalena		
9	Chiarano (Tv) Tallon Claudio		De Pieri Stefano	32	Salzano (Ve) Vardiero Mauro		
10	Cinto Caomaggiore (Ve) Moro Giorgio			33	San Donà di Piave (Ve) Montebovi Baldovino		Frara Maddalena
11	Concordia Sagittaria (Ve) Muliner Domenico			34	S. Michele al Tagliamento (Ve) Rinaldi Ivo		
12	Cordovado (Pn) Toneguzzo Francesco		Carlin Paolo	35	San Stino di Livenza (Ve) Martin Francesco		
13	Dolo (Ve) Dittadi Francesco			36	Santa Maria di Sala (Ve) Stocco Alessio		Pajaro Carlo

14	Fiesso d'Artico (Ve) Ceccon Stefano	no		37	S. Angelo di Piove di Sacco (Pd) Barbierato Renato	
15	Fossalta di Portogruaro (Ve) Strumendo Paola			38	Scorzé (Ve) Zanella Rodolfo	Boscolo Andrea
16	Fossò (Ve) Salvato Adriano			39	Sesto al Reghena (Pn) Innocente Edi	
17	Gruaro (Ve) Bortolami Giancarlo			40	Spinea (Ve) Mercatali Leonardo	
18	Legnaro (Pd) Sinigaglia Giuliano			41	Stra (Ve) Negrato Stefano	
19	Marcon (Ve) Attruia Giulia	no		42	Teglio Veneto (Ve) Tamai Andrea	Franco Carmelo
20	Martellago (Ve) Callegher Fabio			43	Torre di Mosto (Ve) Caminotto Francesco	
21	Mira (Ve) Zabotto Sabrina			44	Vigonovo (Ve) Marcolin Armando	
22	Mirano (Ve) Lumine Roberto					
23	Mogliano Veneto (Tv) Sponchiado Lino		Giuseppe De Lucia			

Risultano assenti i referenti dei Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fiesso d'Artico, Marcon e Pramaggiore.

E' presente anche l'ATI studio Cavaggioni Scarl e studio legale Macchi, operatore economico individuato per supportare la Provincia, oggi Città metropolitana, nelle attività propedeutiche alla gara d'ambito, nelle persone dell'avv. Ludovica Menegolo, dell'ing. Enrico Lovato, dell'ing. Mauro Vettorato e dell'ing. Andrea Giusti.

Partecipano, altresì, con funzioni di assistenza, i dipendenti provinciali sig.ra Michela Biscaro, sig.ra Maria Miotto, geom. Luca Morandina, pian. Massimo Pizzato, dott. Angelo Brugnerotto e la dott.ssa Stefania Fabris che cura la verbalizzazione della riunione.

Il dott. Stefano Pozzer, in qualità di RUP della procedura di gara d'ambito, apre i lavori porgendo ai presenti un saluto di benvenuto.

Segue la presentazione dei referenti dell'ATI di supporto intervenuti all'odierna riunione.

Il RUP, comunica che ad oggi solo 2 Atem (Varese 2 e Udine 2) su circa 177, hanno pubblicato i rispettivi bandi di gara senza però espletare tutte le formalità richieste dalla normativa.

Recentemente, il Senato ha bocciato un emendamento al disegno di legge di stabilità, volto a sancire un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara. Vi è tuttavia notizia della presentazione di un nuovo emendamento finalizzato a posticipare di altri 6 mesi le attuali scadenze e ad eliminare le sanzioni a carico dei Comuni.

Il dott. Pozzer rammenta, quindi, che, negli ultimi mesi, l'Atem Venezia 2 ha convocato appositi tavoli tecnici, alla presenza dei referenti comunali e dei gestori, per giungere ad una prima elaborazione delle stime ad opera dell'ATI Cavaggioni – Macchi.

Ferme restando alcune criticità rispetto ai temi delle lottizzazioni e della proprietà degli impianti, è attualmente in corso la complessa fase di condivisione delle stime con i gestori.

Prende, quindi, la parola l'avv. Ludovica Menegolo dello Studio Cavaggioni Scarl, la quale fa presente che l'incontro di oggi è stato convocato per illustrare lo stato dell'arte dell'iter di valorizzazione degli impianti del gas.

L'avv. Menegolo passa quindi la parola all'Ing. Lovato, responsabile, per conto dell'ATI, della redazione delle stime dei Comuni ricompresi nell'Atem Venezia 2.

L'Ing. Lovato focalizza l'attenzione sul problema della tutela della proprietà pubblica degli impianti. Ribadisce, quindi, che il lavoro è iniziato diversi mesi orsono ed è ancora in divenire. La situazione dell'Atem è complessa coinvolgendo 4 società e ben 44 Comuni.

Le attività dell'ATI sono comunque a buon punto avendo avuto riscontro, da parte dei gestori, delle consistenze degli impianti al 31/12/2014, delle tabelle 18 di cui al DM 22 maggio 2014 e di tutte le rispettive stime di parte.

Ad oggi sono state elaborate le stime per una buona parte dei Comuni dell'Atem; per gli altri verranno convocati, nei prossimi mesi, ulteriori tavoli tecnici al fine di trovare l'accordo coi gestori.

Tra le questioni approfondite nel corso dei predetti incontri vi è il tema dei parametri tecnici utilizzati al fine di addivenire al calcolo di un valore "oggettivo" degli impianti sulla base delle norme vigenti.

Al momento si registrano delle difficoltà di condivisione dei criteri di stima con la sola società Serenissima Gas Spa, i cui valori di riferimento sono distanti da quelli calcolati dall'ATI Cavaggioni-Macchi.

L'altro tema venuto alla ribalta con le operazioni di stima riguarda la proprietà degli impianti attesa la scarsa esaustività della normativa positiva.

La tesi della proprietà pubblica, in caso di realizzazione dell'impianto a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, sostenuta dalla stazione appaltante e dall'ATI di supporto, fatica a trovare l'accordo delle società gestrici.

In linea di principio, spetterà a ciascun Comune decidere sulla proprietà delle lottizzazioni ferma restando l'eventualità di un contenzioso in caso di mancato riconoscimento delle tesi del gestore.

L'ATI esaminerà quindi la situazione di ogni Comune anche analizzando le convenzioni dei Comuni per lo scomputo degli oneri di urbanizzazione.

L'Ing. Lovato passa quindi ad illustrare la situazione per singolo gestore:

1) società 2I RETE GAS

Comuni serviti: Casale sul Sile; Cinto Caomaggiore; Martellago; Mira; Mirano; Noale; Pianiga; Pramaggiore; Quarto d'Altino; Salzano; San Michele al Tagliamento; Santa Maria di Sala; San Stino di Livenza; Scorzè; Spinea; Stra; Vigonovo; Brugine; Legnaro; Polverara; Sant'Angelo di Piove di Sacco; Fiesso d'Artico; Dolo (frazione di Arino) – (oltre che Comuni di: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Fossò e Vigonovo con concessione in essere).

Tra questi Comuni, un primo gruppo risultava privo di una stima realizzata prima dell'11 febbraio 2012, data di entrata in vigore del DM n. 226/2011.

La stima è stata quindi redatta dall'ATI Cavaggioni-Macchi ed è stato trovato l'accordo con la società su alcuni aspetti oggetto di specifica richiesta di rettifica (ad es. sul valore da riconoscere ai manti di usura per il primo impianto).

Non vi è invece condivisione sulla proprietà delle lottizzazioni: nei prossimi mesi, pertanto, con l'aiuto dei Comuni, l'ATI procederà a verificare i contenuti delle convenzioni di lottizzazione e degli atti di collaudo ove rintracciabili.

Per un secondo gruppo di Comuni, invece, esisteva già una stima deliberata prima dell'11 febbraio 2012. In questi casi la stessa è da ritenersi valida se dettagliata coi prezziari stabiliti dalla vigente normativa.

2) società Serenissima Gas Spa

Comuni serviti: San Donà di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave (oltre che Comune di Marcon con concessione in essere)

Lo scorso venerdì si è tenuta apposita riunione con la società, con la quale si stanno cercando, non senza difficoltà, dei punti di incontro sui valori da inserire nei documenti di stima.

Oltre ad esservi il problema della proprietà delle lottizzazioni, la società sostiene che i nulla osta rilasciati, con prescrizioni onerose, dal Comune o dalla (ex) Provincia abbiano valore di

regolamento con i conseguenti costi economici a carico della società per i lavori svolti sulle strade comunali e provinciali.

I referenti dei Comuni San Donà di Piave, Noventa di Piave e Musile di Piave vengono quindi invitati a fermarsi, al termine della riunione, per prendere accordi con la stazione appaltante e l'ATI di supporto sui prossimi adempimenti da porre in essere.

3) società Ascopiave Spa

Comuni serviti: Cessalto; Chiarano; Ceggia; Concordia Sagittaria; Fossalta di Portogruaro; Gruaro; Portogruaro; Teglio Veneto; Torre di Mosto; Cordovado; Sesto al Reghena

Trattasi dell'unica società che riconosce la proprietà pubblica degli impianti.

L'ing. Lovato informa che sono pervenute tutte le stime di parte, redatte prima del 11 febbraio 2012 (con l'eccezione del Comune di Cordovado la cui stima andrà rivista secondo le "Linee guida").

Prende quindi la parola l'ing. Mauro Vettorato, per un'illustrazione più puntuale del tema delle lottizzazioni.

Chiarite le due interpretazioni sul tema (proprietà delle reti, pubblica dei Comuni, o privata dei gestori), l'ingegnere segnala la possibilità di contenzioso sul punto.

Per suffragare la tesi della proprietà pubblica, a breve, l'ATI invierà ai Comuni apposita di richiesta di produzione di tutta la documentazione integrativa, utile ad identificare, in modo dettagliato, le opere realizzate.

In definitiva, come anticipato, spetterà comunque al Comune la scelta se aderire o meno alle argomentazioni della società.

In chiusura interviene l'ing. Giusti per una presentazione delle novità normative recate dal decreto n. 106/2015 *"Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale"*.

L'ingegnere si sofferma sul tema dell'efficientamento energetico del territorio collegato alla gara d'ambito (per il quale, in sede di gara, le società concorrenti potranno ottenere fino a 5 punti con l'offerta sui cd "certificati bianchi").

Nei prossimi mesi, l'ATI invierà ai Comuni un questionario per appurare la possibilità di inserire tali elementi nel bando di gara.

Seguono le richieste di chiarimenti e di approfondimento dei referenti dei Comuni di Mogliano Veneto, Brugine, San Stino di Livenza, Mirano, San Michele al Tagliamento, Sesto al Reghena e le delucidazioni del caso da parte della stazione appaltante e dell'ATI di supporto.

Il RUP ringrazia i presenti informandoli che nei prossimi mesi verranno convocati nuovi tavoli tecnici per la ricerca di un accordo coi gestori; allo scopo i Comuni vengono sollecitati a fornire la più ampia collaborazione all'operatore di supporto negli adempimenti di competenza.

Non essendoci altri interventi, il RUP dichiara chiusi i lavori alle ore 11.30.

Il Responsabile Unico del Procedimento
STEFANO POZZER

Il verbalizzante
STEFANIA FABRIS